

Checkpoint Charlie

di **Adriano Napoli**

Vico Acitillo 124 - Poetry Wave

Vico Acitillo 124 - Poetry Wave

www.vicoacitillo.it
mc7980@mclink.it
direzione@vicoacitillo.it

Napoli, 2004

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale)
e/o la diffusione telematica di quest'opera
sono consentite a singoli o comunque a soggetti
non costituiti come imprese
di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

Ekesy
Collezione di scritture

15

Checkpoint Charlie

di Adriano Napoli

Ero stato educato alla limpidezza,
come farò a muovermi nell'ombra ,
nella torpidità, nel torpore

Daniele Del Giudice, *Nel Museo di Reims*

Ma in fondo che cos'era la memoria?
Quel poco di noi che non riesci
ad abbracciare, il dio che ti nega
o il grido della madre sull'orlo
del nascere – o del morire , tra
lugubri fiori, mattine, biciclette
di postini nel transito millimetrico
dell'ultima notte di tua giovinezza

E' lì , dov' è sempre stato

Immobile

come un ospite
che si congeda ,
e non ha fiato né parole ma solo
due occhi che lo attraversano
come insonni cancrene nella veglia
del Tempo

Ancora un'estate....

le bucce del dolore sono in terra spartite,
compongono la forma di un veliero,
splendente, distese le vele maestre
a navigare in un mare minuscolo
e mortale, che fatica a contenerlo.

Nessuno più eterno, eppure un ardore
interno
gli scava senza ira la morte.
E lui , ma non lo riconosci, sepolto
da memorie nuziali, da sapori dissolti,
è l'alfa, l'omega , il giro dei giorni
che si perde nel futile disegno del labirinto.

Da qualche parte sorride la serpe dell'infanzia,
svegliata dal sonno della propria nascita
che ha il sapore metallico della zappa
con cui il nonno contadino recide
la sua testa gonfia di veleno.

La parola non dice,
è crisalide dimenticata nel suo bozzo,
è Alceste che continua a svanire
perché l'Amore si esprima
soltanto per allegorie

Scavare in ogni vita che ti attraversa,
non avere timore di vacillare
se uno sguardo involontariamente
ti ferisce, cercare in ogni assenza
una promessa, cogliere ad ogni
risveglio un lampo almeno della grazia
che passa invisibile nella banalità
del giorno qualunque.

Non muove un muscolo, è lento
il respiro della candidata sulle domande
del questionario. Quale sarà la risposta
da scegliere? Sembrava facile, due tratti
di penna e il segno della croce a suggellare
una delle verità elementari a portata
di mano: *Ma attenti*, ricorda accorato
l'Esaminatore, *una volta tracciato*
il segno convenzionale sul foglio
non si torna più indietro, inutile
recriminare, non servirebbe a niente;
non vi resta che continuare a cercare
la successiva verità elementare, fino
alla scadenza del tempo, solo a quel punto
potrete consegnare in busta chiusa e lasciare
ordinatamente l'aula concorsuale;
la luce implacabile vi guiderà lungo la strada
abituale, a casa, e lì finalmente potrete
fare quello che vi pare, chissà io, sbadigliare
.....buon lavoro.

Checkpoint Charlie

è stato uno storico posto di frontiera fra Berlino Est e Ovest. Ed è in territorio di frontiera, pericolante e aperto alla visitazione di illuminazioni e vertigini, dove più evidente e drammatica si percepisce l'assenza /presenza di Dio(è paradossalmente nella sua assenza che Dio vuol essere cercato?), che, a parer mio, incessantemente fiorisce la Poesia , con la sua incoerente endosmosi di ironia, disincanto e amore creaturale.